

LICEO SCIENTIFICO "GALILEO GALILEI"
Piano Annuale per l'Inclusione
a.s. 2018-2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°44
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	/
➤ Minorati vista	/
➤ Minorati udito	/
➤ Psicofisici	/
➤ Altro	/
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	42
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	1
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	44
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto		1
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		1
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	/
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	/
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	/
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	/				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	/				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	/				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità					
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili					
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità					
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					
	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Rapporti con CTS / CTI					
	Altro:C.I.C.	Sì				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					
	Progetti integrati a livello di singola scuola					
	Progetti a livello di reti di scuole					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola	X				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PARTE II - OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER L'A.S. 2018-19

1. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO.

Le azioni di integrazione formativa per alunni con BES saranno così diversificate:

Alunni con DSA: verrà applicato il seguente protocollo, già in vigore nell'Istituto

Settembre/Ottobre: il DS riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il Referente BES/DSA. Contestualmente la segreteria prepara le certificazioni degli alunni BES/DSA neo-iscritti da mettere a disposizione del Referente BES/DSA ed informa il Coordinatore e i docenti delle classi interessate della presenza di alunni con BES/DSA.

Nel corso del mese sono predisposti incontri tra la famiglia e il Referente BES/DSA per opportuna raccolta di informazioni diagnostiche, metodologiche, di studio e relative al background dello studente; tali dati saranno riferiti al Coordinatore di Classe ed inseriti nel PDP.

I Docenti predispongono una serie di attività volte a favorire un positivo inserimento dell'alunno in classe: le verifiche d'ingresso, integrate dall'osservazione, permetteranno così di desumere le informazioni (generali e per ciascuna disciplina) da inserire nel PDP dell'alunno, con particolare riferimento ai suoi specifici stili di apprendimento nonché ad eventuali prestazioni atipiche.

Il Coordinatore prende contatto con le famiglie per attivare un rapporto comunicativo diretto: in tale contesto il Coordinatore e la famiglia possono valutare l'opportunità di incontrare gli operatori Asp o dei centri autorizzati che hanno rilasciato la Diagnosi, per contribuire alla costruzione di un primo percorso didattico.

Il Coordinatore, ove concordato, illustra alla classe le difficoltà apprenditive legate al disturbo, presenta l'alunno e avvia, insieme ai Docenti di classe, un positivo inserimento nella scuola.

Novembre: nel corso del CdC del mese di novembre il Consiglio concorda e compila il PDP con la famiglia.

Durante l'anno scolastico: ciascun docente, in sede di valutazione delle prove scritte e orali, ha cura di annotare direttamente sul documento della prova o sul registro personale:

- la tipologia degli strumenti compensativi messi a disposizione dell'alunno, allegandone copia al documento della prova eseguita dall'alunno;
- le misure dispensative adottate, secondo le stesse modalità.

Il Coordinatore informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con BES/DSA della loro presenza e del PDP adottato.

Il Consiglio adotta ogni forma di rinforzo e dialogo con lo studente per comprendere il livello di conoscenza e di accettazione delle proprie difficoltà.

Alunni con altri disturbi evolutivi specifici (deficit dell'attenzione, del linguaggio, iperattività, o altre tipologie di deficit o disturbo): in presenza di documentazione clinica il Consiglio di classe procederà alla redazione di un PDP; in assenza di certificazione clinica o di diagnosi, il Consiglio di Classe assumerà le decisioni che ritiene più opportune, motivandole opportunamente sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale: tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Ad inizio ottobre i docenti coordinatori di classe saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni con BES". Il Dirigente Scolastico e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, con eventuale consulto di esperti della problematica evidenziata, valuteranno un primo approccio di intervento. Il CdC pianificherà l'intervento e, se necessario, predisporrà un piano didattico personalizzato.

Anche in questo caso, come nel caso degli alunni con DSA o altri disturbi evolutivi specifici, al fine di valutare l'efficacia dell'intervento, si terranno incontri periodici nell'ambito dei CdC programmati. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, PDP, interventi...) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

Ci si propone altresì:

- di aggiornare costantemente il quadro completo degli alunni con BES presenti a scuola;
- di riunire il GLI almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico, affinché ci si confronti sulle tipologie di BES presenti nella scuola e sulle strategie e metodologie di gestione delle classi in cui ci sono studenti con BES, con particolare attenzione alle classi iniziali;
- di supportare il CdC nella formulazione dei PDP e nella programmazione di interventi didattici coerenti con le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla legge n. 170/2010;
- di redigere, sulla base degli obiettivi raggiunti nel corso dell'a.s. 2017/2018, il PAI 2018/2019.

2.ORGANI SCOLASTICI COINVOLTI:

- Dirigente scolastico: svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali, prende visione dei PDP e li firma.
- Coordinatore BES E DSA: collabora con il Dirigente Scolastico per coordinare le attività previste per gli alunni con BES e DSA, redigere il PAI, fornire supporto didattico/ metodologico ai docenti dei vari CdC, pianificare attività di formazione, supportare i CdC nella fase di predisposizione e redazione del PDP.
- Collegio dei docenti: discute e delibera il PAI.
- Consiglio di classe: individua i casi in cui sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica e predispone il PDP.
- Coordinatori di classe: coordinano le attività dei docenti della classe volte ad individuare la presenza di alunni con BES e ad assicurarne l'inclusione; coordinano i docenti della classe al momento della redazione del PDP e si curano che esso venga rispettato nel corso dell'anno scolastico.
- GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione): rileva i BES presenti nella scuola; raccoglie e documenta gli interventi didattico- educativi posti in essere; analizza e approfondisce i diversi casi , supporta i colleghi e offre consulenza sulle strategie e metodologie più opportune; rileva , monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES da presentare al Collegio dei Docenti entro il mese di Giugno.

3. PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Alla fine di ogni anno scolastico, in sede di GLI, verranno valutati specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti riguardanti i bisogni educativi speciali nonché tutti gli aspetti che possano favorire e migliorare l'inclusione scolastica di tutti gli studenti.

Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 sono stati proposti i seguenti corsi, che hanno visto la partecipazione del docente referente e di altri docenti dell'istituto:

- "Il ruolo del referente BES- DSA: indicazioni e riflessioni", organizzato da ADI Associazione Italiana Dislessia;
- "Coesione sociale e disagio giovanile";

Obiettivi d'incremento:

- o favorire la partecipazione di un numero sempre maggiore di docenti ai corsi che offrono opportunità di aggiornamento e arricchimento sulle tematiche dell'inclusione;
- o organizzare uno o più incontri con esperti che approfondiscano in particolare gli aspetti legati all'utilizzo di metodologie didattiche inclusive e alla valutazione per competenze.
- o favorire la formazione Peer to Peer tra docenti, affinché si consenta il trasferimento di competenze in contesti sia formali e strutturati che informali e contingenti.

4. ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive hanno il precipuo obiettivo di valorizzare i progressi compiuti dagli studenti e aiutarli a superare gli ostacoli nell'apprendimento; si punterà l'attenzione sul fatto che per gli studenti con BES, ma anche per tutti gli altri, essa non dovrebbe essere solo una valutazione degli apprendimenti, ma una valutazione per gli apprendimenti, dunque una valutazione formativa; quest'ultima consentirà al docente e all'allievo di costruire attivamente le conoscenze, di attivare strategie mirate di approccio al sapere nonché di verificare l'efficacia delle misure dispensative e strumenti compensativi previsti dal PDP.

5. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Da diversi anni il nostro Liceo si avvale del lavoro di psicologi che gestiscono lo sportello C.I.C. della scuola e incontrano gli studenti che ne fanno richiesta.

Obiettivo di quest'anno è attivare un Centro di ascolto, coordinato da psichiatri, psicologi e altre figure professionali esperte, che offrirà consulenza ad alunni e genitori che ne faranno richiesta; si propone altresì di organizzare degli incontri nelle prime classi per consentire ai ragazzi di acquisire consapevolezza dei diversi tipi di bisogni educativi e favorire un clima educativo di collaborazione e cooperazione; si promuoveranno metodologie didattiche funzionali all'inclusione quali attività laboratoriali (learning by doing), apprendimento cooperativo (cooperative learning), tutoring.

6. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

La Scuola si avvale della collaborazione di esperti in disturbi specifici dell'apprendimento che vengono contattati, spesso tramite la mediazione delle famiglie, al momento della stesura dei PDP, per avere indicazioni più puntuali relative alle specificità degli alunni.

Ci si propone di incentivare tali forme di collaborazione e di aumentare e consolidare il ricorso alle reti di scuole per la condivisione e diffusione delle buone pratiche.

7. RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITA' NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

Fondamentale è il ruolo della famiglia nell'organizzazione delle attività educative dell'Istituto e, più nello specifico, nelle pratiche inerenti all'inclusività; esse sono costantemente in contatto con il coordinatore di classe o con il referente per gli alunni con BES e sono coinvolte nella redazione del PDP affinché forniscano informazioni utili per individuare modalità e strategie che aiutino lo studente a sviluppare le sue potenzialità e a favorire il suo successo formativo.

Obiettivi di incremento:

-Coinvolgere le famiglie in incontri di informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.

8. SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITA' E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI.

Il P.T.O.F. dell'Istituto comprende già, nelle sue parti programmatiche, una sezione appositamente dedicata al tema dell'inclusività e grande attenzione viene dedicata alla elaborazione dei PDP.

Ci si propone altresì:

- a. di promuovere percorsi formativi inclusivi insistendo, nell'ambito dei Dipartimenti e dei CdC, sulla necessità di attivare precocemente e tempestivamente strategie di insegnamento/apprendimento che tengano conto della pluralità dei soggetti coinvolti e delle loro specifiche esigenze e ritmi di apprendimento;
- b. di continuare a proporre iniziative volte a promuovere valori fondanti e oggi più che mai indispensabili e a sottolineare con forza l'importanza della solidarietà, della pace, così come del rispetto dei propri doveri, dell'impegno nello studio e dell'onestà intellettuale.

9. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI.

I docenti tutti saranno coinvolti nelle attività di formazione relative all'inclusività e ciò al fine di arricchire e valorizzare le risorse professionali esistenti all'interno della scuola; in particolare sarà richiesta la collaborazione di docenti esperti per incrementare l'utilizzo di nuovi strumenti didattici e tecnologie che favoriscano l'inclusività.

10. ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI INCLUSIONE.

Ci si propone, una volta appurata la peculiarità dei Bes presenti in Istituto, di predisporre opportuni progetti di inclusione che prevederanno la distribuzione di risorse aggiuntive, ove disponibili.

11. ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.

Il nostro Liceo attribuisce notevole importanza all'orientamento degli alunni in entrata e in uscita; più in particolare, per quanto concerne gli alunni con Bes in nuovo ingresso, ci si attiverà, anche tramite incontri preliminari con le famiglie, per acquisire tempestivamente tutta la documentazione e le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, con l'obiettivo precipuo di rendere più sereno l'ingresso dello studente nella nuova realtà scolastica e più agevole e proficua l'elaborazione del PDP.

Approvato dal Collegio Docenti del 15.06.2018